



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

## SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

### ENTE

1) *Ente proponente il progetto (\*)*

#### **Arci Servizio Civile**

*Informazioni aggiuntive per i cittadini:*

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: [info@ascmail.it](mailto:info@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda*

Arci Servizio Civile Modena

Indirizzo: Viale 4 Novembre 40/L – 41123 – Modena

Tel: 059 2924711

Email: [modena@ascmail.it](mailto:modena@ascmail.it)

Sito Internet: [www.arcimodena.org](http://www.arcimodena.org)

Rappresentante Legale dell'Associazione: Gerardo Bisaccia

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Anna Ferri

1.1) Eventuali enti attuatori

Cooperativa Sociale Aliante

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (\*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (\*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

### CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (\*)*

**SIAMO SOLO NOI 2019**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (\*)*

**Settore: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport**

**Area di intervento: ANIMAZIONE CULTURALE VERSO MINORI**

**Codifica: 1**

6) *Durata del progetto (\*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (\*)*

*7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (\*)*

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)).

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente attuatore:

**Cooperativa Sociale Aliante** nasce nel 1993, promuove la visione laica d'inclusione sociale, combatte l'esclusione dei più deboli, per diritto a lavoro e socialità. È in: White list prefettizia; Forum Terzo settore, Club Responsabilità sociale d'Impresa, Consorzio Solidarietà Sociale, Consorzio EcoBI (Coop. Sociali tipo B di Modena, Bologna, Ferrara, Rimini). Occupa 440 persone. Settori principali:

- Minori e Giovani: *Comunità residenziale femminile; gruppo appartamento giovani-adulti; Comunità semiresidenziale; Progetto educativo ad alta intensità; Aggregazione giovanile.*

- Educativo: nidi, infanzia, Centri Estivi, pre/post scuola (32 plessi), animazioni.
- Psichiatria: 10 appartamenti e residenze psichiatriche presidio 24 ore.
- Produttivo: pulizie, verde, servizi mobilità Comune di Modena.
- Formazione: laboratori per produzioni conto terzi con persone segnalate dai CSM.

*7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (\*)*

**Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto verrà realizzato.**

SIAMO SOLO NOI 2019 si pone in continuità con il progetto SIAMO SOLO NOI, appena approvato dal Ministero, e perciò non ancora implementato. Presumiamo che i bisogni previsti nel progetto precedente non si risolveranno con una sola annualità, ma necessitino di un intervento prolungato. Questo progetto, come il precedente, intende dunque avvalersi della presenza degli operatori volontari del SCU in attività finalizzate alla promozione dei diritti di cittadinanza dei giovani, favorendone la crescita e lo sviluppo sul piano culturale, sociale ed economico e sostenendone l'autonoma partecipazione alle espressioni della società civile e alle istituzioni (legge regionale ER n.14 del 2008).

Nella Provincia di Modena i giovani di età compresa tra i 14 e i 24 anni di età sono 71.279 pari al 10% della popolazione complessiva (dato ISTAT al 1/1/2018). Sul piano economico/sociale si confermano, anche in questo territorio, alcuni fenomeni presenti da anni in Italia: la popolazione giovanile è meno istruita, fa più fatica a trovar spazio nel mondo del lavoro, raggiunge l'autonomia economica tardivamente, è quindi più fragile socialmente rispetto alla media della popolazione europea<sup>1</sup>. Pur essendo un territorio relativamente ricco di opportunità economiche e con un sistema di welfare pubblico relativamente solido<sup>2</sup> vi è un numero significativo di giovani tra i 15 e i 24 anni che non studiano, non sono impegnati in un percorso di tirocinio/stage lavorativo e non lavorano<sup>3</sup>. Nella popolazione dei NEET (not in employment, education or training) vi sono poi sottogruppi di giovani particolarmente vulnerabili - minoritari numericamente, spesso ignorati e invisibili - che sono completamente esclusi da ogni possibilità di costruirsi un futuro soddisfacente sul piano personale e sociale. Sono i giovani e giovanissimi che vivono nelle comunità per minori (perché allontanati dalle proprie famiglie con decreto del tribunale), quelli che vivono in famiglie disfunzionali e stanno buona parte del loro tempo fuori casa o in comunità semi-residenziali, i minori stranieri non accompagnati.

Le politiche locali a favore dei giovani, in linea con la normativa e le indicazioni nazionali e regionali dell'Emilia Romagna, hanno come priorità quella di offrire ai giovani opportunità di crescita, raggiungimento della piena autonomia e realizzazione personale. Obiettivo primario delle politiche giovanili in tutto il territorio provinciale modenese è quello di favorire la partecipazione delle giovani generazioni alla vita civile, promuovendo in loro il "senso di appartenenza" alla comunità e contrastando i fenomeni di disgregazione o conflitto. L'implementazione del Piano Sociale Sanitario Regionale richiede - a livello locale - la promozione di: interventi finalizzati a garantire a tutti i giovani l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione, al riconoscimento e valorizzazione delle proprie capacità, dei propri talenti, della creatività e delle aspirazioni individuali; interventi volti ad assicurare il diritto delle giovani generazioni ad essere informate e dotate di adeguati strumenti di conoscenza della realtà e di espressione della propria cultura; azioni volte a garantire la possibilità di esercitare il diritto di accesso alla cultura, allo sport, all'arte; azioni volte ad assicurare il diritto alla salute anche attraverso la valorizzazione delle responsabilità e le risorse individuali, associative e comunitarie nella promozione di stili di vita sani; azioni volte a promuovere il dialogo intergenerazionale,

<sup>1</sup> PwC Young Workers Index 2017.

<sup>2</sup> Classifica "Qualità della vita" - Sole 24 Ore - anno 2016.

<sup>3</sup> <http://statistica.regione.emilia-romagna.it/factbook/fb/lavoro/neet>

interculturale e interreligioso; percorsi di educazione alla pace e di promozione della cultura della legalità come strumenti di diffusione di modalità di convivenza improntate al rispetto dei valori costituzionali e dei doveri di solidarietà sociale<sup>4</sup>.

In linea con queste indicazioni il *Settore Minori e Giovani* della nostra cooperativa ha messo in campo un certo numero di azioni volte a promuovere lo sviluppo personale e sociale di adolescenti e giovani che vivono in diversi territori comunali della provincia di Modena. Questi interventi, di diversa natura, sono elencati e descritti sinteticamente in seguito.

1) *Una Comunità educativa residenziale femminile per minori* che opera prevalentemente in collaborazione con il Comune di Modena, ma anche con tutti i Comuni della Provincia e talvolta oltre. Accoglie minori preadolescenti e adolescenti inviati dai Servizi sociali territoriali.

2) *Un gruppo appartamento per giovani-adulti* sul territorio del Comune di Modena. Il progetto è volto a sostenere persone, generalmente seguite dal Servizio Sociale competente, che hanno particolari fragilità o difficoltà, e che non hanno risorse parentali in grado di dar loro il sostegno adeguato e la protezione necessaria rispetto al rischio psicosociale.

3) *Progetto Itinera* attivo sul territorio del Comune di Modena: progetto educativo ad alta intensità, con finalità di accompagnare e sostenere adolescenti e giovani nel percorso di crescita verso l'autonomia di vita. È in alternativa alla collocazione residenziale per tutti i casi in cui è evitabile o ritenuto inefficace l'allontanamento del minore dal suo contesto familiare, o diventa risorsa per quei ragazzi/e che sono dimessi da collocazioni residenziali e che in vista di un loro rientro presso il territorio di appartenenza, si trovano a dover ricostruire una rete sociale in grado di sostenerli e affiancare la famiglia, che spesso permane in situazione di fragilità.

4) *Progetti educativi in collaborazione con scuole secondarie di primo e secondo grado e gestione di sportelli di ascolto*: Progetto Free Entry (sportello di consulenza psicologica e di sostegno rivolto ad adolescenti, genitori ed operatori del territorio Unione dei Comuni delle Terre D'Argine); sportelli di consulenza psicologica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord rivolte ad alunni, insegnanti e genitori; un progetto di sostegno alla pratica educativa in collaborazione con gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado presenti su tutto il territorio dell'Unione dei Comuni Modenese dell'Area Nord.

5) *Cantiere Scuola*, la cui finalità è prevenzione d'abbandono scolastico e integrazione di alunni in difficoltà, rivolto a scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio del Comune di Modena, tramite strutturazione di laboratori manuali nelle scuole e presso la sede del progetto.

6) *Attività di "prossimità" e aggregazione giovanile*, con la gestione dei Centri di Aggregazione Giovanile nei Comuni di Bomporto, Ravarino e Bastiglia e del Centro Giovani del Comune di Novi di Modena; di Educativa di Strada con la gestione di progetti sui territori dell'Unione Comuni del Sorbara, dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord, del Comune di Novi di Modena, dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico, dell'Unione del Frignano e nell'Unione Terre di Castelli.

È in questo contesto territoriale, normativo, istituzionale e progettuale che si inserisce il Progetto SIAMO SOLO NOI 2019. Esso è volto a rinforzare, anche grazie alla presenza e al contributo degli operatori volontari del servizio civile, l'efficacia degli interventi descritti.

#### ***Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto***

Tutti gli adolescenti e i giovani beneficiari degli interventi descritti necessitano (seppur in maniera diversa) di strumenti e supporti esterni alla rete familiare e amicale nel loro cammino verso la piena autonomia e realizzazione personale. Sono giovani che vivono in situazioni di conflitto sia in famiglia che a scuola, che hanno percorsi formativi faticosi e discontinui, che spesso interrompono tali percorsi rimanendo inoccupati a lungo, che non si avvalgono delle opportunità culturali e ricreative del territorio anche laddove esse siano presenti. Le agenzie educative formali spesso falliscono nell'intercettare questi giovani e quando riescono trovano difficoltà nel costruire e mantenere con loro una relazione stabile e proficua. Altre istituzioni (servizio socio-sanitario, servizi per le politiche attive del lavoro) hanno una debole connessione con i giovani e le loro famiglie: spesso quando i ragazzi vi accedono il rapporto si interrompe

<sup>4</sup> Piano Sociale Sanitario della Regione Emilia Romagna 2017-2019.

precocemente o si deteriora in fretta. La connessione tra i giovani e i servizi sociali, sanitari, educativi risulta più che mai critica dove la rete familiare è assente (minori stranieri non accompagnati, minori allontanati dalle famiglie con decreto del tribunale dei minori). Questi problemi socio-educativi degli adolescenti e dei giovani e delle loro famiglie, inoltre, emergono all'interno di reti sociali più ampie che sono comunque attive – in modo più o meno funzionale. Laddove le reti si indeboliscono o diventano disfunzionali i giovani sono esposti a ulteriori difficoltà e rischi. Per questo si rende necessario rafforzare l'integrazione tra le agenzie educative formali (scuola, servizi educativi istituzionali), le agenzie educative informali (associazioni, volontariato, polisportive, oratori...) e il territorio, inteso come sistema di opportunità e vincoli (Enti locali, Asl, soggetti economici ecc.). Questa rete integrata dovrebbe diventare la naturale via di supporto, promozione, implementazione di tutte le attività proposte negli interventi descritti nel paragrafo precedente, dove saranno coinvolti gli operatori volontari del SCU.

Date queste premesse gli indicatori numerici che verranno presi in considerazione per valutarne l'efficacia di SIAMO SOLO NOI 2019 faranno riferimento a:

- 1) Variabili proporzionali al benessere personale e sociale e al "senso di appartenenza alla comunità" dei destinatari delle azioni di progetto;
- 2) Variabili relative al grado di coinvolgimento e partecipazione di altri soggetti della "rete" che sono beneficiari indiretti del progetto (portatori di interesse quali le istituzioni pubbliche preposte all'attuazione delle politiche del welfare - Servizi Sociali del Comune, Ausl, ecc. – e soggetti del privato sociale);
- 3) Variabili relative al grado di sensibilizzazione della cittadinanza rispetto ai temi in oggetto.

Nella tabella che segue sintetizziamo i bisogni a cui Siamo Solo Noi 2019 intende dare risposta, con relativi indicatori di cambiamento:

**Tab. 1**

Criticità su cui si intende intervenire	Indicatori di cambiamento
<p><b>Bisogno 1:</b> sviluppo personale e sociale di adolescenti e di giovani, anche in condizioni di particolare fragilità sociale</p>	<p><b>Indicatore 1)</b> n° di azioni finalizzate al sostegno del percorso scolastico e formativo dei destinatari;  <b>Indicatore 2)</b> n° di destinatari coinvolti in attività creative/espressive (laboratori, contest, iniziative culturali);  <b>Indicatore 3)</b> n° di destinatari coinvolti in attività di socializzazione, ricreative, sportive e di volontariato;  <b>Indicatore 4)</b> n° di conflitti intra ed extra-familiari (in cui sono coinvolti i destinatari) segnalati e risolti positivamente;  <b>Indicatore 5)</b> n° di iniziative organizzate sul territorio a partire dall'interesse e dalle proposte dei destinatari stessi;</p>
<p><b>Bisogno 2:</b> aumento del livello di integrazione tra le agenzie educative formali (scuola, servizi educativi istituzionali); la rete delle agenzie educative informali (associazioni, volontariato, polisportive, oratori...); il territorio, inteso come sistema di opportunità e vincoli (Enti locali, Asl, soggetti economici ecc.).</p>	<p><b>Indicatore 6)</b> n° di incontri di rete tra le agenzie educative formali, la rete delle agenzie educative informali, enti locali, Asl, soggetti economici ecc. promossi e organizzati dagli operatori del progetto;  <b>Indicatore 7)</b> n. di soggetti che partecipano agli incontri descritti nell'indicatore 6);</p>
<p><b>Bisogno 3:</b> sensibilizzazione dei</p>	<p><b>Indicatore 8)</b> n° di occasioni di confronto organizzate</p>

cittadini rispetto alle problematiche degli adolescenti e i giovani in condizioni di fragilità sociale in un'ottica di "comunità accogliente ed educante"	tra i cittadini e i soggetti della rete; <b>Indicatore 9)</b> n° di strumenti di comunicazione/ disseminazione elaborati (articoli, mass media, materiale informativo).
---	--

### 7.3) Destinatari e beneficiari del progetto (\*)

<p><i>Destinatari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giovani attualmente accolti in contesti protetti (Comunità Residenziale per Minori, Progetto Itinera, gruppo appartamento): 60 utenti;</li> <li>• Adolescenti coinvolti in attività volte alla prevenzione e riduzione della dispersione scolastica: laboratori del "Cantiere Scuola" 45 utenti; sportelli di ascolto e sostegno educativo per la prevenzione della dispersione scolastica 160 utenti;</li> <li>• Giovani intercettati dall'Educativa di Strada (EdS) e dai Centri di Aggregazione Giovanile (CAG): flusso variabile a seconda delle progettualità attiva, circa 1200 contatti sul territorio per l'EdS, circa 120 utenti nei CAG;</li> <li>• Le rispettive famiglie che oltre a ricevere un aiuto indiretto proveniente da un aumentato benessere dei figli possono attingere a forme di sostegno alla genitorialità.</li> </ul> <p><i>Beneficiari</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La cittadinanza tutta che ha l'opportunità di modificare la propria percezione dei giovani, superando una visione limitata ai "problemi" di cui sono portatori ed approdando ad una visione più positiva che ne riconosca le risorse.</li> <li>• Le istituzioni pubbliche preposte (Servizi Sociali del Comune, Ausl, scuole frequentate dai ragazzi...), che dall'azione di questo progetto possono trovare un sostegno di rete.</li> </ul>
--

### 7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento

<p>Tutti i progetti all'interno dei quali è previsto l'intervento dell'operatore volontario del Servizio Civile sono gestiti in ottica pluralista, in cui la co-progettazione e l'integrazione dei punti di vista è parte integrante della qualità del progetto. Sul territorio provinciale intervengono altri soggetti che si propongono o che realizzano servizi rivolti ai minori, in particolare: Centro Sociale Papa Giovanni XXIII, Cooperativa il Girasole, Cooperativa Caleidos, Coop. Don Bosco, Ceis che gestiscono comunità residenziali e semiresidenziali, centri di aggregazione giovanile, servizi di educativa di strada analoghi con caratteristiche analoghe a quelle dei progetti descritti al punto 7.2.</p> <p>Il progetto <i>Siamo Solo Noi 2019</i> si pone in dialogo con tutti questi altri soggetti in un'ottica di costruzione di collaborazioni, nella consapevolezza che l'operatività di servizi rivolti ad adolescenti e giovani non può prescindere dal rafforzamento di una rete integrata di istituzioni e agenzie educative pubbliche e private che condivide modelli organizzativi, risorse, tecniche ed esperienze. Una chiara comprensione e condivisione degli impegni e delle responsabilità comuni in questo "patto per educare" tra diversi soggetti e componenti sociali, consente di individuare delle aree di collaborazione strategica molto più ampie delle aree di lavoro di ciascuna organizzazione e permettere di collocare ed esercitare in modo "complementare" le <i>mission</i> specifiche di ciascuna organizzazione, per concorrere alla realizzazione di un prodotto sociale di ampia portata.</p>
--

### 8) Obiettivi del progetto (\*)

Nella tabella seguente (*Tabella 2*) vengono illustrati gli obiettivi specifici del progetto in relazione alle criticità/bisogni individuati, agli indicatori di cambiamento ad essi relativi e ai loro valori ex-ante ed ex- post. Gli obiettivi specifici sotto illustrati verranno raggiunti attraverso l'impegno realizzato contemporaneamente in tutti gli ambiti di intervento previsti dal progetto.

**OBIETTIVO GENERALE:** favorire la crescita e lo sviluppo sul piano culturale, sociale ed economico dei giovani, sostenendone l'autonoma partecipazione alle espressioni della società civile e alle istituzioni.

**Tabella 2**

CRITICITA' SU CUI SI INTENDE INTERVENIRE	OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI DI CAMBIAMENTO	VALORE EX ANTE	VALORE EX POST
<b>Bisogno 1: sviluppo personale e sociale di adolescenti e di giovani, anche in condizioni di particolare fragilità sociale</b>	<b>Obiettivo 1.1</b> Promuovere nei destinatari la capacità di costruire relazioni positive con altri giovani di pari età, la capacità di interagire con gli adulti e la capacità di riferirsi ad adulti significativi nel proprio percorso di crescita	<b>Indicatore 4)</b> n° di conflitti intra ed extra-familiari (in cui sono coinvolti i destinatari) segnalati e risolti positivamente;	90	120
		<b>Indicatore 2)</b> n° di destinatari coinvolti in attività creative/espressive (laboratori, contest, iniziative culturali) organizzati nell'ambito del progetto o offerti dal territorio	340	450
	<b>Obiettivo 1.2</b> Aumentare la capacità dei giovani di avere cura del proprio percorso di formazione culturale e del proprio futuro percorso lavorativo	<b>Indicatore 1)</b> n° di attività finalizzate al sostegno del percorso scolastico e formativo dei destinatari	20	26
		<b>Indicatore 3)</b> n° di destinatari coinvolti in attività di socializzazione, ricreative, sportive e di volontariato;	76	100
	<b>Obiettivo 1.3</b> Aumentare il senso di appartenenza alla comunità, il senso civico e l'assunzione di responsabilità nei confronti dei propri luoghi di vita	<b>Indicatore 5)</b> n° di iniziative organizzate sul territorio a partire dall'interesse dei destinatari stessi	8	12
<b>Bisogno 2: aumento del livello di integrazione tra le agenzie educative formali (scuola, servizi educativi</b>	<b>Obiettivo 2.1</b> Aumentare nei servizi del territorio la conoscenza delle problematiche e delle risorse dei giovani attraverso iniziative di "restituzione" dei	<b>Indicatore 6)</b> n. strumenti di comunicazione sviluppati per informare i servizi e le agenzie educative e culturali del territorio delle iniziative promosse e realizzate nell'ambito del progetto	0	2

istituzionali), la rete delle agenzie educative informali (associazioni, volontariato, polisportive, oratori...) e il territorio.	prodotti/outcome del progetto			
	<b>Obiettivo 2.2.</b> Aumentare la capacità dei servizi di confrontarsi e collaborare per costruire risposte efficaci ai bisogni dei giovani	<b>Indicatore 7)</b> n° di incontri di rete tra le agenzie educative formali, la rete delle agenzie educative informali, enti locali, Asl, soggetti economici ecc. promossi e organizzati dagli operatori del progetto	0	3
		<b>Indicatore 8)</b> media n. di soggetti che partecipano agli incontri descritti nell'ind. 6);	0	10
<b>Bisogno 3: aumento nei cittadini del grado di conoscenza delle problematiche dei giovani in un'ottica di costruzione di una "comunità accogliente ed educante".</b>	<b>Obiettivo 3.1</b> Elaborare e promuovere campagne di pubblica utilità sulle culture giovanili e le loro modalità di interazione e comunicazione sociale.	<b>Indicatore 9)</b> n° di occasioni di confronto organizzate tra i cittadini e i soggetti della rete;	4	8
		<b>Indicatore 10)</b> n° di strumenti di comunicazione/ disseminazione elaborati (dibattiti pubblici, articoli, mass media, materiale informativo).	18	30

*Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:*

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (\*)*

*9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (\*)*

Descriviamo di seguito le attività di progetto specificando in che modo verranno organizzate e realizzate in funzione del raggiungimento degli obiettivi.  
Con riferimento alla Tabella 2, la descrizione delle attività del progetto è articolata in *Bisogni* → *Obiettivi* → *Azioni* → *Attività*. Le azioni sono "famiglie di attività" coordinate tra loro e spesso (anche se non sempre) in rapporto di successione temporale. Tutte le attività descritte verranno svolte contemporaneamente in tutti gli ambiti di intervento previsti dal progetto.



## BISOGNO 1

**Obiettivo 1.1 - Promuovere nei destinatari la capacità di costruire relazioni positive con altri giovani di pari età, la capacità di interagire con gli adulti e la capacità di riferirsi ad adulti significativi nel proprio percorso di crescita**

**AZIONE 1.1.1 ORGANIZZAZIONE DI LABORATORI E ATTIVITÀ CREATIVE/ESPRESSIVE INDIVIDUALI E IN PICCOLO GRUPPO.**

**ATTIVITÀ 1.1.1.1 - Preparazione laboratori.** Attività istruttoria finalizzata all'individuazione delle tipologie di laboratorio che possono essere di interesse per i destinatari del progetto; individuazione e reperimento risorse "esperte" per la conduzione dei laboratori;

**ATTIVITÀ 1.1.1.2 - Individuazione di operatori "pari"<sup>5</sup>** con cui organizzare e condurre le attività.

**ATTIVITÀ 1.1.1.3 - Individuazione e reperimento spazi e attrezzature.**

**AZIONE 1.1.2 ACCOMPAGNAMENTO DEI DESTINATARI AD INIZIATIVE ORGANIZZATE DA REALTÀ ARTISTICHE/ CULTURALI PRESENTI SUL TERRITORIO.**

**ATTIVITÀ 1.1.2.1 - Raccolta dati su iniziative artistico/culturali.** Attività istruttoria finalizzata all'individuazione delle tipologie di offerte artistico/culturali esterne che possono essere di interesse per i destinatari del progetto;

**ATTIVITÀ 1.1.2.2 - Selezione di iniziative artistico/culturali.** Individuazione attività organizzate e proposte dalle realtà artistiche/ culturali del territorio disponibili ad accogliere i destinatari;

**ATTIVITÀ 1.1.2.3. Accompagnamento dei minori** presso le realtà sedi di iniziative artistico/culturali.

**Obiettivo 1.2 - Aumentare la capacità dei giovani di avere cura del proprio percorso di formazione culturale e del proprio futuro percorso lavorativo**

**AZIONE 1.2.1 COSTRUZIONE DI MOMENTI DI COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE E LE AGENZIE EDUCATIVE FORMALI.**

**ATTIVITÀ 1.2.1.1 - Colloqui con le famiglie** dei minori inseriti nei progetti;

**ATTIVITÀ 1.2.1.2 - Colloqui con gli insegnanti** e i dirigenti scolastici.

**AZIONE 1.2.2 STUDIO GUIDATO POMERIDIANO.**

**ATTIVITÀ 1.2.2.1 - Reperimento risorse umane** per aiutare i minori nello studio pomeridiano;

**ATTIVITÀ 1.2.2.2 - Allestimento di spazi idonei** e attrezzati per lo studio pomeridiano;

**ATTIVITÀ 1.2.2.3 - Conduzione dei percorsi di doposcuola**, differenziati per età.

**AZIONE 1.2.3 ORIENTAMENTO SCOLASTICO E LAVORATIVO**

**ATTIVITÀ 1.2.3.1 - Accompagnamento dei minori presso le scuole** e presso le agenzie preposte all'orientamento scolastico e lavorativo.

**AZIONE 1.2.4 ACCOMPAGNAMENTO DEI MINORI ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ ORGANIZZATE E PROPOSTE DA ENTI SPORTIVO/RICREATIVI E DI VOLONTARIATO DEL TERRITORIO.**

**ATTIVITÀ 1.2.4.1 Individuazione delle realtà sportivo/ricreative** e di volontariato del territorio disponibili ad accogliere i minori;

**ATTIVITÀ 1.2.4.2. Accompagnamento** dei minori presso tali realtà;

**ATTIVITÀ 1.2.4.3 Coinvolgimento dei minori** in un **progetto di orto biologico** presso una scuola (Scuola per l'Infanzia "Don Milani" di Modena). Accompagnamento e guida dei minori nello svolgimento dell'attività suddetta.

**Obiettivo 1.3 - Aumentare il senso di appartenenza alla comunità, il senso civico e l'assunzione**

<sup>5</sup> L'operatore "pari" è un giovane di pari età che viene coinvolto nella realizzazione del workshop/laboratorio nella logica della "peer education". Nella peer education una persona opportunamente formata (educatore paritario) intraprende attività formative con altre persone sue pari, cioè simili quanto a età, condizione lavorativa, genere sessuale, *status*, entropia culturale o esperienze vissute (Cfr Pellai et al. 2002).]

**di responsabilità nei confronti dei propri luoghi di vita.**

**AZIONE 1.3.1 REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ ED EVENTI SCATURITI DAGLI INTERESSI E DALL'INIZIATIVA DEI MINORI INSERITI NEL PROGETTO**

**ATTIVITÀ 1.3.1.1** Interviste e focus group con i giovani per la costruzione condivisa dell'idea progettuale relativa a un micro-progetto o evento;

**ATTIVITÀ 1.3.1.2** Realizzazione del progetto/evento: reperimento risorse per la loro realizzazione e realizzazione dell'idea insieme ai destinatari.

**AZIONE 1.3.2 PARTECIPAZIONE ATTIVA AD EVENTI ESISTENTI, CON IL COINVOLGIMENTO DEI MINORI E DELLA COMUNITÀ (COMITATI DI QUARTIERE, ASSOCIAZIONI DI CITTADINI, OPINION LEADER, ECC.)**

**ATTIVITÀ 1.3.2.1** Promozione di occasioni di confronto tra i minori e operatori del volontariato, del sociale e *opinion leader* nelle comunità locali.

**ATTIVITÀ 1.3.2.2** Individuazione di una iniziativa di rigenerazione urbana e sua realizzazione (in collaborazione con l'Associazione Amigdala partner del progetto) in cui i minori possano essere coinvolti insieme alla comunità locale; accompagnamento e guida dei minori durante lo svolgimento dell'iniziativa.

**BISOGNO 2**

**Obiettivo 2.1 – Aumentare nei servizi del territorio la conoscenza delle problematiche e delle risorse dei giovani attraverso iniziative di “restituzione” dei prodotti/out-come del progetto.**

**AZIONE 2.1.1 INFORMARE I SERVIZI E LE AGENZIE DEL TERRITORIO**

**ATTIVITÀ 2.1.1.1** Aggiornamenti tramite mailing-list. Informare puntualmente attraverso una mailing-list i servizi e gli operatori delle agenzie educative e culturali del territorio riguardo le iniziative promosse e realizzate nell'ambito del progetto;

**ATTIVITÀ 2.1.1.2** Aggiornamenti tramite social-network. Informare puntualmente attraverso i canali social (FB, Twitter, WhA) riguardo le iniziative promosse e realizzate nell'ambito del progetto.

**Obiettivo 2.2 – Aumentare la capacità dei servizi e delle agenzie del territorio di confrontarsi e collaborare per costruire risposte efficaci ai bisogni dei giovani**

**AZIONE 2.2.1 FAVORIRE AZIONI DI RETE TRA SERVIZI E AGENZIE DEL TERRITORIO**

**ATTIVITÀ 2.2.1.1** Promozione di incontri di rete. Promuovere e organizzare incontri di rete tra le agenzie educative formali, la rete delle agenzie educative informali, enti locali, Asl, soggetti economici ecc.

**BISOGNO 3**

**Obiettivo 3.1 - Elaborare e promuovere campagne di pubblica utilità sulle culture giovanili e le loro modalità di interazione e comunicazione sociale.**

**AZIONE 3.1.1 INFORMARE E SENSIBILIZZARE L'OPINIONE PUBBLICA**

**ATTIVITÀ 3.1.1.1** Servizio informativo itinerante sulle iniziative rivolte ai giovani

**ATTIVITÀ 3.1.1.2** Elaborazione e distribuzione di strumenti di comunicazione (articoli, materiale informativo anche multimediale) con la collaborazione della Ditta Tecnostampa, partner del progetto)

**ATTIVITÀ 3.1.1.3** Organizzazione di incontri di sensibilizzazione presso Scuole, Centri per le Famiglie, Associazioni dei Genitori e altri luoghi di aggregazione degli adulti (per esempio Polisportive e Centri Sociali).

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1(\*)

Per i tempi di realizzazione del progetto si faccia riferimento al seguente diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>BISOGNO 1</b>												
<b>Sviluppo personale e sociale di adolescenti e di giovani, anche in condizioni di particolare fragilità sociale</b>												
<b>Obiettivo 1.1_Promuovere nei giovani destinatari la capacità di costruire relazioni positive con altri giovani di pari età, la capacità di interagire con gli adulti e la capacità di riferirsi ad adulti significativi nel proprio percorso di crescita.</b>												
ATTIVITA' 1.1.1.1 Preparazione laboratori.												
ATTIVITA' 1.1.1.2 Individuazione di operatori "pari".												
ATTIVITA' 1.1.1.3 Individuazione e reperimento spazi e attrezzature.												
ATTIVITA' 1.1.2.1 Raccolta dati su iniziative artistico/culturali.												
ATTIVITA' 1.1.2.2 Selezione di iniziative artistico/culturali.												
ATTIVITA' 1.1.2.3. Accompagnamento dei minori.												
<b>Obiettivo 1.2 Aumentare la capacità dei giovani di avere cura del proprio percorso di formazione culturale e del proprio futuro percorso lavorativo.</b>												
ATTIVITÀ 1.2.1.1. Colloqui con le famiglie.												
ATTIVITÀ 1.2.1.2 Colloqui con gli insegnanti.												
ATTIVITÀ 1.2.2.1. Reperimento risorse umane.												
ATTIVITÀ 1.2.2.2 Allestimento di spazi.												
ATTIVITÀ 1.2.2.3 Conduzione dei percorsi di doposcuola.												
ATTIVITÀ 1.2.3.1 Accompagnamento alle agenzie per l'orientamento scolastico e lavorativo												
ATTIVITA' 1.2.4.1 Individuazione realtà sportivo-ricreative e di volontariato.												



ATTIVITÀ 3.1.1.3 <b>Organizzazione di incontri di sensibilizzazione</b>												
<b>AZIONI TRASVERSALI</b>												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												
<p><b>Azioni trasversali:</b>  Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Gli operatori volontari del servizio civile saranno impegnati trasversalmente in quasi tutte le attività di progetto, tranne in quelle per cui è richiesta una competenza specifica o un riconosciuto ruolo istituzionale di responsabilità. Nella Tabella 3 si riportano le attività previste dal progetto, col ruolo che ricopriranno gli operatori volontari nello svolgimento delle stesse.

**Tabella 3**

Obiettivo	Attività	Ruolo degli operatori volontari
<b>Obiettivo 1.1</b> Promuovere nei destinatari la capacità di costruire relazioni positive con altri giovani di pari età, la capacità di interagire con gli adulti e la capacità di riferirsi ad adulti significativi nel proprio percorso di crescita	ATTIVITA' 1.1.1.1 Preparazione laboratori. ATTIVITA' 1.1.1.3 Individuazione e reperimento spazi e attrezzature.	Supporto agli operatori nell'allestimento e gestione dei laboratori e delle attività proposte.
	ATTIVITA' 1.1.2.1 Raccolta dati su iniziative artistico/culturali ATTIVITA' 1.1.2.3 Accompagnamento dei minori presso tali realtà.	Coadiuvare nel lavoro di mappatura delle risorse esistenti sul territorio, attraverso la compilazione di schede e moduli appositi; affiancamento agli educatori nell'accompagnamento dei destinatari presso le attività individuate.
<b>Obiettivo 1.2</b> Aumentare la capacità dei giovani di avere cura del proprio percorso di formazione culturale e del proprio futuro percorso lavorativo	ATTIVITÀ 1.2.1.2 Colloqui con gli insegnanti e i dirigenti scolastici	Affiancamento all'équipe di lavoro durante le riunioni con le scuole, sia in fase di progettazione che di verifica dei progetti individuali.
	ATTIVITÀ 1.2.2.2 Allestimento di spazi idonei e attrezzati per lo studio pomeridiano ATTIVITÀ 1.2.2.3 Conduzione dei percorsi di doposcuola, differenziati per età.	Partecipazione a preparazione e gestione d'attività di sostegno a studio
	ATTIVITÀ 1.2.3.1 Accompagnamento dei minori presso le scuole e presso le agenzie preposte all'orientamento scolastico e lavorativo	Supporto all'équipe di lavoro
	ATTIVITA' 1.2.4.1 Raccolta dati su enti sportivo/ricreativi e di volontariato. ATTIVITA' 1.2.4.2 Accompagnamento dei minori presso le realtà di cui al punto precedente. ATTIVITA' 1.2.4.3 Coinvolgimento dei destinatari in percorsi di cura del verde e in un progetto di orto	Coadiuvare nel lavoro di mappatura delle risorse esistenti sul territorio, attraverso la compilazione di schede e moduli appositi; affiancamento agli educatori presso le attività individuate.

	biologico.	
<b>Obiettivo 1.3</b> Aumentare il senso di appartenenza alla comunità, il senso civico e l'assunzione di responsabilità nei confronti dei propri luoghi di vita	ATTIVITÀ 1.3.1.1 Interviste e focus Group. ATTIVITÀ 1.3.1.2 Realizzazione del progetto / evento	Supporto all'équipe di lavoro, nelle fasi istruttoria, organizzativa e di promozione eventi (inserimento dati e analisi, gestione social network e comunicazione, gestione degli eventi).
	ATTIVITÀ 1.3.2.1 Promozione di occasioni di confronto. ATTIVITÀ 1.3.2.2 Individuazione di almeno una iniziativa di rigenerazione urbana e sua realizzazione	Supporto all'équipe di lavoro, nelle fasi istruttoria, organizzativa e di promozione eventi (inserimento dati e analisi, gestione social network e comunicazione, gestione degli eventi).
<b>Obiettivo 2.1</b> Aumentare nei servizi del territorio la conoscenza delle problematiche e delle risorse dei giovani attraverso iniziative di "restituzione" dei prodotti/outcome del progetto	ATTIVITÀ 2.2.1.1 Inviare aggiornamenti tramite mailing list ATTIVITÀ 2.2.1.2 Postare aggiornamenti su social network	Elaborazione di contenuti promozionali delle iniziative.
<b>Obiettivo 3.1</b> Elaborare e promuovere campagne di pubblica utilità sulle culture giovanili e le loro modalità di interazione e comunicazione sociale	ATTIVITÀ 3.1.1.1 Servizio informativo itinerante ATTIVITÀ 3.1.1.2 Elaborazione e distribuzione di strumenti di comunicazione ATTIVITÀ 3.1.1.3 Organizzazione di incontri di sensibilizzazione	Sostegno all'équipe di lavoro nelle uscite dedicate all'attività; elaborazione di strumenti di comunicazione e promozionali delle iniziative; supporto tecnico e logistico nell'organizzazione degli incontri di sensibilizzazione

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (\*)

<b>Attività del progetto</b>	<b>Professionalità</b>	<b>Ruolo nell'attività</b>	<b>Numero</b>
ATTIVITA' 1.1.1.1 Preparazione laboratori	Staff educativo di ogni intervento <sup>6</sup>	Individuare interessi/bisogni/risorse dei destinatari. Individuare e reperire risorse esperte.	Variabile 6-10 <sup>7</sup>
ATTIVITA' 1.1.1.2 Individuazione di operatori <i>pari</i> con cui organizzare le attività	Staff educativo di ogni intervento	Realizzare colloqui per la condivisione del progetto. Supportare l'azione degli operatori pari in tutte le sue fasi.	Variabile 6-10
ATTIVITA' 1.1.1.3 Individuazione e reperimento spazi e attrezzature.	Staff educativo di ogni intervento	Reperimento spazi e strumenti per la gestione delle attività proposte	Variabile 6-10
ATTIVITA' 1.1.2.1 Raccolta dati su iniziative artistico/culturali	Responsabile settore Minori della Cooperativa  Coordinatori degli interventi	Partecipazione a tavoli e gruppi di lavoro. Incontri con altre realtà profit e no profit del territorio	1 responsabile + 1 coordinatore per ogni intervento
ATTIVITA' 1.1.2.2 Selezione di iniziative artistico/culturali	Staff educativo di ogni intervento	Individuazione attività organizzate/ proposte dalle realtà artistiche/culturali del territorio disponibili ad accogliere i destinatari. Gestione delle successive fasi del rapporto tra i referenti di queste realtà e i destinatari di progetto.	Variabile 6-10
ATTIVITA' 1.1.2.3. Accompagnamento dei minori presso tali realtà.	Staff educativo di ogni intervento	Orientare, guidare, sostenere i destinatari nella sperimentazione di nuove attività e relazioni	Variabile 6-10

<sup>6</sup> Ognuno degli interventi/servizi/progetti del Settore Minori della nostra Cooperativa descritti al punto 7.2 (nel cui ambito si svilupperanno le attività di Siamo Solo Noi 2019 ) viene realizzato grazie all'impiego di uno staff di educatori e da un operatore esperto che esercita la funzione di coordinamento. Ogni intervento ha un coordinatore responsabile. Gli educatori invece non sono univocamente assegnati agli staff. Alcuni degli educatori del Cantiere Scuola per esempio lavorano anche per il Progetto Itinera o per l'EdS. Numericamente il numero di educatori impiegati in ciascuno degli interventi varia a seconda del setting operativo e del numero di utenti. Inoltre tutti gli operatori lavorano su turni quindi non sono sempre contemporaneamente coinvolti nelle attività. Ricordiamo qui che -come specificato altrove- le attività di SIAMO SOLO NOI 2019 verranno realizzate trasversalmente agli ambiti di intervento di cui al punto 7.2

<sup>7</sup> Vedi nota 6



ATTIVITÀ 1.2.1.1. Colloqui con le famiglie dei minori inseriti nei progetti	Coordinatori degli interventi  Educatori incaricati all'interno dello staff di ogni intervento	Gestire colloqui con le famiglie relativamente agli interventi di sostegno scolastico e/o lavorativo attivati per i destinatari.	1 coordinatore + n. educatori incaricati per ogni intervento variabile 3-6
ATTIVITÀ 1.2.1.2 Colloqui con gli insegnanti e i dirigenti scolastici	Coordinatori degli interventi  Educatori incaricati all'interno dello staff di ogni intervento	Organizzare incontri con insegnanti e i dirigenti scolastici per la valutazione interventi di sostegno scolastico e/o lavorativo attivati per i destinatari.	1 coordinatore + educatori incaricati per ogni intervento variabile 3-6
ATTIVITÀ 1.2.2.1. Reperimento risorse umane per aiutare i minori nello studio pomeridiano	Staff educativo di ciascuno intervento	Elaborare idee e strategie per il coinvolgimento di altre realtà e/o persone adatte a questo tipo di attività.	Variabile 6-10
ATTIVITÀ 1.2.2.2 Allestimento di spazi idonei e attrezzati per lo studio pomeridiano	Staff educativo di ciascuno intervento	Ideare e organizzare sul piano logistico gli spazi idonei allo svolgimento dello studio guidato pomeridiano.	Variabile 6-10
ATTIVITÀ 1.2.2.3 Conduzione dei percorsi di doposcuola, differenziati per età.	Educatori incaricati all'interno dello staff di ciascuno intervento	Realizzare l'attività di studio guidato pomeridiano	Variabile 3-4
ATTIVITÀ 1.2.3.1 Accompagnamento dei minori presso le scuole e presso le agenzie preposte all'orientamento scolastico e lavorativo	Educatori incaricati all'interno dello staff di ciascuno intervento	Organizzare i trasporti, organizzare e tenere i contatti con i referenti delle scuole e delle agenzie preposte all'orientamento scolastico e lavorativo, accompagnare e supportare i destinatari dell'attività.	Variabile 3-4
ATTIVITÀ 1.2.4.1 Raccolta dati su enti sportivo/ricreativi e di volontariato del territorio	Responsabile settore Minori della Cooperativa  Coordinatori degli interventi	Partecipare a tavoli e gruppi di lavoro. Incontri con altre realtà profit e no profit del territorio. Prendere contatti con le realtà che possono rispondere alle esigenze progettuali pensate e condivise con i destinatari.	1 responsabile +1 coordinatore + n. educatori variabile 1-2 per

	Educatori incaricati all'interno dello staff di ciascuno intervento		ciascun intervento
ATTIVITA' 1.2.4.2. Accompagnamento dei minori presso gli enti di cui al punto precedente	Educatori incaricati all'interno dello staff di ciascuno intervento	Agire con strumenti educativi condivisi nelle riunioni di staff e rafforzare le relazioni con i destinatari per sostenerli e condurli nella sperimentazione di nuove attività/relazioni	Variabile 2-3 per ciascun intervento
ATTIVITA' 1.2.4.3 Coinvolgimento dei minori in percorsi di cura del verde e in un progetto di orto biologico	Educatori incaricati all'interno dello staff di ciascuno intervento	Agire con strumenti educativi condivisi nelle riunioni di staff e rafforzare le relazioni con i destinatari per sostenerli e condurli nella sperimentazione di nuove attività/relazioni	Variabile 2-3 per ciascun intervento
ATTIVITÀ 1.3.1.1 Interviste e focus group	Educatori incaricati all'interno dello staff di ciascuno intervento	Definire il micro-progetto o evento da realizzare	Variabile 3-4 per ciascun intervento
ATTIVITÀ 1.3.1.2 Realizzazione del micro-progetto /evento	Educatori incaricati all'interno dello staff di ciascuno intervento	Individuare e reperire spazi, strumenti e materiali per la realizzazione del micro-progetti o eventi. Supportare i destinatari nella realizzazione pratica di quanto definito.	Variabile 3-4 per ciascun intervento
ATTIVITÀ 1.3.2.1 Promozione di occasioni di confronto tra destinatari e operatori del volontariato e opinion-leader del territorio.	Staff educativo di ogni intervento  Operatori degli enti partner del progetto.	Organizzare e gestire gli incontri.	1 coordinatore + n. educatori variabile 6-10 per ciascun intervento + 3 operatori dei soggetti partner del progetto
ATTIVITÀ 1.3.2.2 Individuazione di una iniziativa di rigenerazione urbana e sua realizzazione	Educatori incaricati all'interno dello staff di ciascuno intervento  Operatori dell'ente	Collaborare con gli operatori dell'associazione partner per definire ruoli e mansioni all'interno di una iniziativa di rigenerazione urbana da essi proposta e gestita di cui i destinatari possono essere protagonisti	n. 1 educatore incaricato per ciascuno intervento + n. 1-2 operatori Ass. Amigdala

	partner del progetto (Ass. Amigdala).		
ATTIVITÀ 2.1.1.1 Aggiornamenti tramite mailing list	Coordinatori degli interventi; Educatori incaricati Educatori incaricati all'interno dello staff di ciascuno intervento	Informare puntualmente attraverso una mailing-list i servizi e gli operatori delle agenzie educative e culturali del territorio riguardo le iniziative promosse e realizzate nell'ambito del progetto.	1 coordinatore+ 1 educatore incaricato per ogni intervento
ATTIVITÀ 2.1.1.2. Aggiornamenti tramite social network	Coordinatori dell'intervento  Educatori incaricati all'interno dello staff di ciascuno intervento	Informare puntualmente attraverso i canali social (FaceBook, Twitter, gruppi WhatsApp) riguardo le iniziative promosse e realizzate nell'ambito del progetto.	1 coordinatore+ 1 educatore incaricato per ogni intervento
ATTIVITÀ 2.2.1.1 Promozione incontri di rete	Responsabile settore Minori della Cooperativa  Coordinatori degli interventi	Promuovere e organizzare incontri di rete tra le agenzie educative formali, la rete delle agenzie educative informali, enti locali, Asl, soggetti economici ecc.	1 responsabile +1 coordinatore per ciascun intervento
ATTIVITÀ 3.1.1.1 Servizio informativo itinerante sulle iniziative rivolte ai giovani	Educatori incaricati all'interno dello staff della EdS	Distribuzione materiali informativi	Variabile 2-3
ATTIVITÀ 3.1.1.2 Elaborazione e distribuzione di strumenti di comunicazione	Partner di Progetto Tecnostampa  Educatori incaricati all'interno dello staff di ciascuno intervento	Ideazione, produzione e divulgazione di strumenti per la comunicazione pubblica (materiali informativi anche multimediali, articoli, ecc.)	1 professionista della Ditta Tecnostampa + n. educatori variabile 1-2 per ciascun intervento
ATTIVITÀ 3.1.1.3 Organizzazione di incontri di sensibilizzazione	Educatori incaricati all'interno dello staff di ciascuno intervento	Organizzazione di incontri di sensibilizzazione presso Scuole, Centri per le Famiglie, Associazioni dei Genitori e altri luoghi di aggregazione degli adulti (per	n.1 educatore per ciascuno intervento

		esempio Polisportive e Centri Sociali).	
--	--	---	--

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (\*)

11) Numero posti con vitto e alloggio

12) Numero posti senza vitto e alloggio

13) Numero posti con solo vitto

14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (\*)  
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(\*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalle sedi della Cooperativa come previsto dal DM del 22/04/2015
- Possibilità di svolgere attività nella giornata del sabato
- Possibilità di partecipare ad attività formative nella giornata del sabato

#### CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (\*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:  
 Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 *incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in 3 *differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

*Comunicazione sociale*: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando ([www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

**Arci Servizio Civile Modena** si impegna inoltre, considerata in particolare la voce 25 della scheda progetto ("*Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto*") e il relativo criterio aggiuntivo regionale di cui alla deliberazione di giunta n. 1265/2012, a sviluppare, attraverso un apposito protocollo d'intesa con il Copresc di Modena, le seguenti azioni:

- **attività di sensibilizzazione al Servizio Civile volontario coordinata e congiunta rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani**, promozione dei valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani, ecc.) al servizio civile svolto sia in Italia che all'estero. Le azioni verranno svolte attraverso le dirette testimonianze dei giovani in sc e dei referenti degli enti.
- **attività di promozione, coordinata e congiunta, del bando di selezione dei volontari e di orientamento dei giovani alla scelta del progetto**, evitando la singola promozione del proprio servizio civile o che si trascuri quel lavoro di rigenerazione della risorsa presso scuole e altri contesti.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (\*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)*

SI

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:  
- Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione

21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (\*)

--

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (\*)

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore. ( <a href="http://europass.cedefop.europa.eu">Http://europass.cedefop.europa.eu</a> )
--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi) Rimborso spese per autovetture di proprietà dell'ente n. 1 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono, fotocopiatrice)			
Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo totale
Sale riunioni		3	€ 390,00
Stanze attrezzate	tavoli, sedie, scaffali riservati all'attuazione del progetto, telefoni, fax	1	€ 500,00
Sala pubblica messa a disposizione DA ALIANTE		1	€ 150,00
Cucina attrezzata (ALIANTE)		1	€ 300,00
Risorsa 5) Computer, posta elettronica (ALIANTE)		4	€ 2.000,00
Risorsa 6) Fotocopiatrici (ALIANTE)		1	€ 3.000,00
dotazione strumenti per presentazione - ALIANTE	video proiettore, notebook, lettore dvd, filmati	1	€ 1.500,00
Auto aziendale (ALIANTE)	Consumo carburante	2	€ 1.000,00

Cellulare aziendale ALIANTE		2	€ 200,00
Risorsa 10) Programmi e software per la gestione dei database e per creare il materiale informativo		2	€ 500,00
materiale minuto			€ 500,00
Luogo per le attività di educazione e avvio dei percorsi: hub progettuale - gestito da Aliante	hub progettuale	1	€ 150,00
DPI (dispositivi protezione individuale): FORNITURA ALIANTE		2	€350,00
Personale/Risorse umane	400 h x 30,00 euro	3	€ 36.000,00

**Totale € 46.540,00**

2) Area: FORMAZIONE SPECIFICA

Segreteria attrezzata

Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici multimediali

I docenti di formazione specifica metteranno a disposizione la propria professionalità gratuitamente, attraverso la valorizzazione in natura.

Sale gratuite

Voci di costo	Dettaglio	Quantità	Importo totale
Docenti	25 € / h	78 h	€ 1.950,00
Personale dedicato / Segreteria	25 € / h	10 h sett.	€ 250,00
Logistica/Sale	5 € / h	1 sala per le giornate di formazione (13 giornate da 6 ore ciascuna)	€ 390,00
Materiale	Didattico: dispense cancelleria		€ 500,00

**Totale € 3.090,00**

3) Area: PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO

Voci di costo	Importo totale
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informagiovani".	€ 350,00

Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto in corrispondenza degli orari d'ufficio: tutte le mattine dalle ore 9,00 alle 12,00 ) per tutta la durata del bando di selezione	€ 500,00
comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali ed enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	€ 850,00
Realizzazione di n.08 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede di ..... (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	€ 150,00
Materiale	€ 500,00
<b>Totale € 2.350,00</b>	

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
FONDAZIONE SCUOLA MATERNA PARITARIA E ASILO NIDO "DON LORENZO MILANI" P.I. 00769810367	NO PROFIT	La scuola "Don Milani" collabora con Aliante cooperativa sociale nella gestione della scuola. Perciò, sosterrà la <i>ATTIVITÀ 1.2.4.3 Coinvolgimento dei minori in un progetto di orto biologico presso la Scuola per l'Infanzia "Don Milani" di Modena. Accompagnamento e guida dei minori nello svolgimento dell'attività suddetta.</i>
ASSOCIAZIONE AMIGDALA  P.I. 03195390368	NO PROFIT	Da anni Amigdala svolge attività di sostegno alle persone con disagio sociale, assieme ad Aliante. In particolare, l'associazione parteciperà attivamente alla realizzazione della seguente attività del presente progetto: <i>ATTIVITÀ 1.3.2.2 individuazione di una iniziativa di rigenerazione urbana in cui i minori possano essere coinvolti insieme alla comunità locale; accompagnamento e guida dei minori durante lo svolgimento dell'iniziativa</i>
TECNOSTAMPA  P.I. 0060080362	PROFIT	Tecnostampa collabora dal 2016 con Aliante cooperativa sociale nell'elaborazione e produzione di strumenti di comunicazione. Nel presente progetto sosterrà la <i>ATTIVITÀ 3.1.1.2 Elaborazione e produzione di strumenti di comunicazione (articoli, materiale informativo multimediale)</i> fornendo consulenza e materiale

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

<i>Si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:</i>	
Risorsa 1) Sala riunioni - ALIANTE	<b>1</b>
Risorsa 2) stanze attrezzate (tavoli, sedie, scaffali riservati all'attuazione del progetto, telefoni, fax) - ALIANTE	<b>3</b>



Risorsa 3) Sala pubblica messa a disposizione dal Comune	1
Risorsa 4) Cucina attrezzata	1
Risorsa 5) Computer, posta elettronica (ALIANTE)	4
Risorsa 6) Fotocopiatrici (ALIANTE)	2
Risorsa 7) dotazione strumenti per presentazione (video proiettore, notebook, lettore dvd, filmati) - Aliante E Amigdala	2
Risorsa 8) auto aziendale (1 Aliante)	2
Risorsa 9) cellulare aziendale	2
Risorsa 10) Programmi e software per la gestione dei database e per creare il materiale informativo	q.b.
Risorsa 11) materiale minuto: lavagna con fogli intercambiabili e pennarelli per le attività di gruppo, impianto di amplificazione, cd musicali, pannelli informativi e bacheche, lettore VHS, schermo a parete, moduli per monitoraggio, schemi per elaborazioni statistiche, cartoncini, pennarelli, giochi da tavolo.	
Risorsa 12) Luogo per le attività socializzazione: Aliante ed Amigdala	

ATTIVITA'	RISORSE	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzate a:
<b>Obiettivo 1.1 Promuovere nei destinatari la capacità di costruire relazioni positive con altri giovani di pari età, la capacità di interagire con gli adulti e la capacità di riferirsi ad adulti significativi nel proprio percorso di crescita</b>		
ATTIVITA' 1.1.1.1 Preparazione laboratori	Risorse 1, 2, 5, 8, 9	Creare un luogo accogliente per le riunioni di raccolta informazioni, indagine, confronto e programmazione; per le riunioni con le istituzioni; per gli incontri con esperti.
ATTIVITA' 1.1.1.2 individuazione di operatori pari	Risorse 2, 5, 6	Creare un luogo adatto ad accogliere le riunioni di confronto e programmazione
ATTIVITA' 1.1.1.3 Individuazione e reperimento spazi e attrezzature	Risorse 5, 8, 9	Reperire gli spazi e il materiale idoneo per l'adeguato svolgimento delle attività programmate
ATTIVITA' 1.1.2.1 Raccolta dati su iniziative artistico/culturali	Risorse 1, 2, 5, 6, 8, 9	Individuare le attività sul territorio più adeguate a soddisfare i bisogni dei nostri ragazzi nell'ottica di integrazione e socializzazione
ATTIVITA' 1.1.2.2 Selezione di iniziative artistico/culturali	Risorsa 5, 8, 9	Individuare e far cresce la rete territoriale e l'integrazione sociale

ATTIVITA' 1.1.2.3. Accompagnamento dei minori presso le sedi di iniziative artistico culturali	Risorsa 8	Sostenere il minore nell'attività definita
<b>Obiettivo 1.2 Aumentare la capacità dei giovani di avere cura del proprio percorso di formazione culturale e del proprio futuro percorso lavorativo</b>		
ATTIVITÀ 1.2.1.1. Colloqui con le famiglie dei minori inseriti nei progetti	Risorse 1, 8, 9	Creare un luogo accogliente per le riunioni di conoscenza sull'informazione con attrezzature adeguate
ATTIVITÀ 1.2.1.2 Colloqui con gli insegnanti e i dirigenti scolastici	Risorse 5, 8, 9	Avere a disposizione un luogo accogliente e attrezzato per la diffusione dell'informazione, con attrezzature adeguate e il supporto telefonico
ATTIVITÀ 1.2.2.1. Reperimento risorse umane per aiutare i minori nello studio pomeridiano	Risorse 5, 8, 9	Ampliare la rete di sostegno
ATTIVITÀ 1.2.2.2 allestimento di spazi idonei e attrezzati per lo studio pomeridiano	Risorse 2, 5, 6, 11	Creare spazi in cui prevale il benessere e in cui venga stimolato l'interesse verso gli argomenti di studio
ATTIVITÀ 1.2.2.3 conduzione dei percorsi di doposcuola, differenziati per età.	Risorse 2, 5, 6, 11	Creare un ambiente favorevole e di sostegno in cui le difficoltà vengano condivise così come i punti di forza e le risorse nell'ottica di un sostegno
ATTIVITÀ 1.2.3.1 Accompagnamento dei minori presso le scuole e presso le agenzie preposte all'orientamento scolastico e lavorativo	Risorse 8, 9	Evitare la dispersione dei ragazzi che possono essere spaventati nell'affrontare situazioni nuove e che li conducono verso l'assunzione di responsabilità e autonomie
ATTIVITA' 1.2.4.1 Individuazione delle realtà sportivo-ricreative e di volontariato	Risorse 1, 2, 5, 8, 9	Creare un luogo accogliente per le riunioni di raccolta informazioni, indagini, confronto e programmazione
ATTIVITA' 1.2.4.2. Accompagnamento dei minori presso tali realtà.	Risorse 8, 9	Sostenere il minore nell'attività definita
ATTIVITA' 1.2.4.3 Coinvolgimento dei minori in un progetto di orto biologico	Risorsa 8, 12	Coinvolgere e responsabilizzare il minore in un attività formativa e creativa.
<b>Obiettivo 1.3 Aumentare il senso di appartenenza alla comunità, il senso civico e l'assunzione di responsabilità nei confronti dei propri luoghi di vita</b>		

ATTIVITÀ 1.3.1.1 interviste e focus group	Risorse 2, 5, 6, 7, 10, 11	<i>Coinvolgere il minore e metterlo in stretta reazione con il territorio permettendogli di partecipare alla costruzione di un progetto che lo vede protagonista</i>
ATTIVITÀ 1.3.1.2 Realizzazione del progetto/evento	Risorse 2, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12,	<i>Realizzazione del progetto con raggiungimento dell'obbiettivo prefissato nell'ottica di aumentare il senso di autostima e di partecipazione</i>
ATTIVITÀ 1.3.2.1 Promozione di occasioni di confronto	Risorse 1, 3, 9, 12	<i>Nell'ottica di creare una rete di persone che possa avere un valore arricchente e che abbia la possibilità di perdurare anche al termine del progetto</i>
ATTIVITÀ 1.3.2.2 Individuazione di una iniziativa di rigenerazione urbana e sua realizzazione	Risorse 5,6,8,9,12	<i>Sviluppare l'idea che prendersi cura di spazi in disuso o che hanno bisogno di rigenerazione sia un modo di prendersi cura oltre che dell'ambiente circostante anche di sé, in un ottica di benessere diffuso</i>
<b>Obiettivo 2.1 Aumentare nei servizi del territorio la conoscenza delle problematiche e delle risorse dei giovani attraverso iniziative di "restituzione" dei prodotti/outcome del progetto</b>		
ATTIVITÀ 2.1.1.1 Aggiornamenti tramite mailing list	Risorse 5, 10	<i>Poter condividere iniziative e progetti in un ottica di rete</i>
ATTIVITÀ 2.1.1.2. Aggiornamenti tramite social network	Risorse 5, 9	<i>Coinvolgere il maggior numero di persone per creare una società partecipata in cui valorizzare punti di forza e sostenere le fragilità</i>
ATTIVITÀ 2.2.1.1. Promozione di incontri di rete	Risorse 1, 5, 6, 7, 9, 10	<i>Sviluppare l'informazione, anche come riconoscimento ufficiale a chi ha partecipato alle attività. Un modo per "dar voce"</i>
<b>Obiettivo 3.1 Elaborare e promuovere campagne di pubblica utilità sulle culture giovanili e le loro modalità di interazione e comunicazione sociale.</b>		
ATTIVITÀ 3.1.1.1 Servizio informativo itinerante sulle iniziative rivolte ai giovani	Risorse 8, 11	<i>Approcciarsi ai gruppi informali di giovani per sviluppare l'informazione</i>
ATTIVITÀ 3.1.1.2 Elaborazione e distribuzione di strumenti di comunicazione	Risorse 5, 6, 7, 8, 9	<i>Sviluppare l'informazione con l'obbiettivo di arrivare anche ai cittadini meno coinvolti o informati su certe situazioni e dinamiche</i>
ATTIVITÀ 3.1.1.3 Organizzazione di incontri di sensibilizzazione	Risorse 3, 5, 6, 7, 10	<i>Con l'idea di coinvolgimento di una sempre più ampia fetta di cittadinanza</i>

## CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

--

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Convenzione con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, firmata in data 18 settembre 2009 dal Preside di Facoltà Claudio Baraldi e dal legale rappresentante di Arci Servizio Civile Modena, Greta Barbolini, e approvata dal Consiglio di Facoltà in data 3 settembre 2009, con dichiarazione di riconferma da parte del Preside di Facoltà Prof.ssa Marina Bondi in data 7 dicembre 2011 - che prevede la clausola della dichiarazione di tacite riconferma

Convenzione con la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Bologna, firmata in data 17 settembre 2010 dal Preside di Facoltà Luigi Guerra e dal legale rappresentante di Aliante Cooperativa Sociale, Dr.ssa Sarah Olivero, e approvata dal Consiglio di Facoltà, con dichiarazione di riconferma tacita

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture

sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione

## FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 30) Sede di realizzazione (\*)

La formazione generale sarà erogata presso Arci Servizio Civile Modena, viale 4 novembre 40/L Modena. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

### 31) Modalità di attuazione (\*)

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

### 32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (\*)

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:  
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

### 33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)

--

### 34) Contenuti della formazione (\*)

--

### 35) Durata (\*)

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

## FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

### 36) Sede di realizzazione (\*)

La formazione specifica sarà realizzata presso la sede della Cooperativa Sociale Aliante, in Via Salvemini 12 Modena; ovvero presso Arci Servizio Civile Modena Viale 4 Novembre 40/L Modena

### 37) Modalità di attuazione (\*)

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

### 38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (\*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
Formatore A: Bisaccia Gerardo Nato a Modena il 20.02.1965	<i>Titolo di Studio:</i> LAUREA in storia contemporanea <i>Esperienza nel settore:</i> Formatore per l'associazione nel campo sociale in diversi progetti in Italia (1991-1996) e di cooperazione internazionale, nonché in ambito di servizio civile <i>Competenze nel settore:</i> responsabile Area sociale Arci Modena dal 1999 (minori, stranieri, handicap, dinamiche di gruppo)	<b>Modulo 1</b> Introduzione trasversale al progetto <b>Modulo 2</b> Introduzione alla sensibilità sociale e al Welfare
Formatore B: Nicolini Elena Nata a Formigine (Mo) il 05.03.1977	<i>Titolo di Studio:</i> Diploma Universitario: Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico (Uni Mo) <i>Corsi di formazione:</i> "Operatore di strutture residenziali socio assistenziali per minori" (Regione EmiliaRomagna); "Volontari della cooperazione internazionale" (Comune di Modena) <i>Master:</i> "Maltrattamento e abuso sessuale sui Minori: intervento e prevenzione (Uni Fe). <i>Esperienza nel settore:</i> Da giugno 2008 a ottobre 2016: Coordinatrice Comunità Minori (Coop Aliante) <i>Competenze nel settore:</i> Da ottobre 2016 ad oggi: Responsabile Settore Minori e Giovani Coop Aliante	<b>Modulo 3</b> Minori, giovani, famiglie: gli interventi educativi e istituzionali
Formatore C: Pedretti Mirco nato a Carpi (MO) il 22.09.1962	<i>Titolo di Studio:</i> diploma tecnico <i>Esperienza nel settore:</i> presidente volontario del Circolo Arci Cabassi di Carpi (Modena) <i>Competenze nel settore:</i> responsabile del settore giovani Arci Modena dal 2000 organizzazione del circuito Passpartout dei circoli giovanili e organizzazione degli eventi artistici-musicali	<b>Modulo 4</b> I giovani e la socialità giovanile

<p>Formatore D: Ferri Anna Nata a Modena Il 15.12.1982</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> Laurea triennale in Relazioni Internazionali <i>Esperienza nel settore:</i> Ha avuto diverse esperienze in questo campo, soprattutto nell'ambito della comunicazione sociale; costituzione di archivi e data base informativi <i>Competenza nel settore:</i> consulente di comunicazione per Arci Modena (da ottobre 2014); giornalista presso diverse testate, tv e radio locali</p>	<p><b>Modulo 5</b> La comunicazione sociale</p>
<p>Formatore E: Medici Anna Maria Nata a Modena Il 21.02.1969</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> LAUREA in Pedagogia <i>Esperienza nel settore:</i> COORDINATRICE LUDOTECA "STRAPAPERÀ" di Modena dal 1998; educatrice e formatrice per l'associazione Arciragazzi di Modena <i>Competenza nel settore:</i> coordinamento e gestione Ludoteche Strapapera (dal 1997 ad oggi) e Barchetta (dal 2001 al 2010) a Modena, per Arci.</p>	<p><b>Modulo 6</b> Il gioco come strumento di conoscenza, benessere, interazione e socialità</p>
<p>Formatore F: Hamadi Lilya Nata a Tunisi (Tunisia) Il 03.07.1953</p>	<p><i>Titolo di Studio:</i> laurea in psicologia presso l'Università di Amiens (Francia) <i>Esperienza nel settore:</i> collabora dal 1993 con Arci, seguendo il settore intercultura, <i>coordinatrice del centro multietnico Milinda dal 1993</i>; operatrice del Centro per le famiglie del Comune di Modena (dal 1998), Mediatrice linguistico culturale area Maghreb sportello detenuti stranieri presso la casa circondariale S. Anna di Modena, insegnante di francese e arabo <i>Competenza nel settore:</i> responsabile settore intercultura di Arci Modena</p>	<p><b>Modulo 7</b> L'intercultura per le azioni di inclusione sociale</p>

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (\*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC

svolge in FAD (2007/2014);  
 -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;  
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)  
 -Diploma di maturità scientifica  
 -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;  
 -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.  
 -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;  
 -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);  
 -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);  
 -Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;  
 -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;  
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

#### 40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (\*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

#### 41) *Contenuti della formazione (\*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:

Formatore	Tem	Ore
-----------	-----	-----



<i>Gerardo Bisaccia</i>	<i>Temi da trattare:</i> Presentazione dell'associazione Arci Servizio Civile Modena. Ruoli e mansioni degli operatori volontari; Discussione sulle tematiche del progetto; Rilevazione aspettative dei partecipanti, ruoli e mansioni degli operatori volontari	4
<b>Modulo 1: Introduzione trasversale al progetto</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<i>Gerardo Bisaccia</i>	<i>Temi da trattare:</i> - Dinamiche di gruppo (analisi di ruoli e dinamiche attraverso giochi interattivi e riflessioni condivise, in funzione delle attività che i/le giovani di servizio civile andranno a svolgere); - Cenni sul Terzo Settore a livello nazionale e locale; Politiche di welfare locale e piani del benessere e della salute	7
<b>Modulo 2: Introduzione alla sensibilità sociale e al Welfare</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<i>Elena Nicolini</i>	<i>Temi da trattare:</i> I giornata: I minori, i loro bisogni, le loro risorse; le politiche regionali per il benessere dei preadolescenti, adolescenti e giovani; il piano per la salute e il benessere sociale - sezione "adolescenti e giovani"; II giornata: i progetti residenziali dedicati ai minori; i progetti semiresidenziali, gli interventi di prossimità, l'educativa di strada; III giornata: la relazione educativa nei contesti formativi; lavoro "in rete" e "di rete"	21
<b>Modulo 3: Minori, giovani, famiglie: gli interventi educativi e istituzionali</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<i>Mirco Pedretti</i>	<i>Temi da trattare:</i> - <i>Introduzione alla cultura diffusa – Analisi della cultura giovanile</i> - <i>Il sistema di welfare legato ai giovani - Lavoro di gruppo</i> - <i>La pratica operativa. Costruzione degli eventi culturali in ambito sociale</i>	7
<b>Modulo 4: I giovani e la socialità giovanile</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<i>Anna Ferri</i>	Utilizzo della strumentazione informatica per la comunicazione sociale; <i>La cura dell'immagine tra fotografia e videoriprese; Tecniche di archiviazione audiovisiva; Come si organizza un archivio culturale</i> Come si organizza la notizia di un evento culturale	7
<b>Modulo 5: La comunicazione sociale</b>		
<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<i>Anna Maria Medici</i>	<i>Temi da trattare:</i> servizi culturali per i minori; tematiche legate alla psico/pedagogia dello sviluppo, dinamiche di gruppo, servizi e attività per bambini e adolescenti; il Centro Giovani come laboratorio. Progettazione e gestione attività	14
<b>Modulo 6: Il gioco come strumento di conoscenza, benessere, interazione e socialità</b>		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
<i>Lilya Hamadi</i>	<i>Argomento principale: L'intercultura per le azioni di inclusione sociale</i> Temi da trattare: Approccio interculturale alla diversità generazionale e di genere	14
<b>Modulo 7: L'intercultura per le azioni di inclusione sociale</b>		

<b>Formatore</b>	<b>Temi</b>	<b>Ore</b>
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complessive)

**Modulo A:**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

*DURATA: 6 ore*

**Contenuti:**

*Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

*Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

*Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza*

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

**Modulo B:**

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

**Contenuti:**

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

*Per il servizio in sede*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

*Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)*

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti

extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (\*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 82 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

**ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (\*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /  
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /  
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente  
Dott. Licio Palazzini